

→ **Scadenza** È oggi l'ultimo giorno utile per l'alleanza. I sindacati Usa: niente scioperi fino al 2015

→ **Sacrifici** Epifani: il mercato non c'entra, pagano i lavoratori e la Casa Bianca

Fiat-Chrysler ultima chiamata Cnbc: «L'accordo entro oggi»

Secondo l'agenzia Bloomberg il patto sarà siglato oggi dopo che Obama avrà dichiarato la «bancarotta» della casa automobilistica americana. Ma il presidente poco prima aveva detto: «Non sappiamo se l'accordo si farà».

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Secondo il network finanziario Cnbc non ci sono dubbi: «La Fiat entro domani (oggi, ndr) firmerà l'accordo per divenire partner di Chrysler». Per l'agenzia Bloomberg il presidente americano Barack Obama proprio oggi annuncerà la bancarotta di Chrysler e l'accordo tra Fiat e la più piccola delle case automobilistiche americane dovrebbe avvenire nell'ambito proprio della bancarotta di Chrysler. «Obama prevede di annunciare che Chrysler farà ricorso al "Chapter 11" (il capitolo della legge Usa che regola la bancarotta) che porterà di fatto a un'alleanza con la Fiat». L'amministrazione starebbe ancora lavorando per risolvere alcuni problemi, ma ormai non c'è più tempo: i termini per ottenere i 6 miliardi di finanziamenti statali scadono oggi.

«Gli Usa devono avere un'industria automobilistica forte. I lavoratori di Chrysler - aveva detto in mat-

Aiuti

Dalla Ue 46 milioni per il Lingotto in Sicilia. «Non bastano»

tinata Obama - hanno accettato enormi sacrifici per permettere alla società di sopravvivere (oltre a tagli economici, hanno concordato di non scioperare fino al 2015, ndr). La questione fondamentale è se i creditori, quelli che hanno i fondi sono pronti a fare sacrifici anche loro». Questione di ore, poi «Chrysler dovrebbe presentarci i suoi piani per una partnership con Fiat.



Lavoratori Gli operai metalmeccanici della Chrysler e della Gm sostengono enormi sacrifici per salvare le aziende

L'obiettivo è che inizi a produrre auto che i consumatori vogliono». Anche se le quattro banche creditrici hanno accettato di tagliare il debito (da 6,9 a 2 miliardi di dollari), l'ipotesi più accreditata è quella della bancarotta pilotata, sulla quale deciderà il governo e che anche l'ad di Fiat Sergio Marchionne considera la più accreditata.

MA IL MERCATO NON C'ENTRA

Mentre negli Stati Uniti si va alla stretta finale, in Italia si moltiplicano le preoccupazioni sul futuro, tanto più in rapporto a un eventuale accordo con Opel. Nessun problema, invece, per l'operazione Chrysler. Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani la definisce «un'operazione con i fiocchi, anche psicologica». «Il mercato non c'entra», però. Perché si fa «gra-

METALMECCANICI

Fiom: piattaforma unitaria per il biennio economico

■ Congelare il nuovo modello contrattuale e avanzare una piattaforma programmatica unitaria per il solo biennio economico 2010-2011. All'unanimità la Fiom propone a Fim e Uilm di proseguire insieme il cammino verso il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. La due giorni del Comitato centrale si chiude a Roma con un documento votato all'unanimità e riassunto dal segretario generale Gianni Rinaldini: «Proponiamo a Fim e Uilm di concludere il ciclo negoziale e di rinviare la partita sul sistema delle regole». L'accordo separato, firmato da Cisl e

Uil, prevedrebbe che entro giugno ci sia la presentazione di una piattaforma sindacale per un rinnovo contrattuale completo.

Se la proposta di una piattaforma unitaria non sarà accettata da Fim e Uilm, Rinaldini ha spiegato che «si andrà al rinnovo con piattaforme separate». In questo caso, modalità e tempi della presentazione della piattaforma della Fiom saranno decise solo dopo la risposta di Fim e Uilm sulla proposta dei metallurgici della Cgil.

Nel documento conclusivo la Fiom ribadisce la richiesta di raddoppio della Cassa integrazione ordinaria da 52 a 104 settimane e l'aumento all'80 per cento della retribuzione e il massimo ricorso possibile ai contratti di solidarietà.

MASSIMO FRANCHI